Notiziario di Pro Natura Cuneo

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 26° - n° 2 aprile 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2022

Il 2022 è iniziato con la mostra "Le vie del profumo" allestita a palazzo Samone di Cuneo dal 6 al 30 gennaio. Un successo enorme, inaspettato per la pandemia ancora in corso, visitata da oltre 3000 persone, provenienti anche da luoghi lontani. Una parentesi positiva e ben augurante, perché il bello dà speranza e aiuta a proseguire nella difesa del nostro territorio e del nostro paesaggio.

Venendo ai problemi, l'evidente cambiamento climatico in corso richiede di salvare il suolo, che è "la" risorsa non rinnovabile del Pianeta indispensabile per arginare l'aumento termico. Tutti lo sanno; tutti lo scrivono, ma si continua inesorabilmente a cementificare il suolo, a Cuneo come negli altri paesi della Provincia o nel resto d'Italia. Mai come lo scorso anno, dice l'Ispra (l'istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale), si è consumato suolo agricolo.

Il Comune di Cuneo, proprio alla fine del 2021, ha approvato la Variante parziale al Piano Regolatore n. 31, con cui si darà il via a estesi interventi di cementificazione del suolo. Contro questa variante siamo ricorsi al Tar Piemonte, ma il nostro ricorso è stato respinto con obbligo al pagamento dei danni. Ad Entracque e a Peveragno si vogliono costruire le nuove scuole su terreno agricolo, invece di risistemare i poli scolastici esistenti. Il nuovo ospedale di Cuneo verrà costruito al Carle di Confreria con rilevante consumo di suolo, non solo per i nuovi edifici e i relativi parcheggi, ma anche per la viabilità che andrà completamente rivista. Quando è stato prospettato il nuovo polo logistico della Amazon vicino al Miac di Ronchi (10.000 mq di suolo fertile scomparsi!), si è parlato di importante occupazione, e quindi vantaggio per il territorio. Risultato: abbiamo perso il suolo e nessuno è stato assunto!

Qualche spiraglio positivo per il Vallasco, in valle Gesso, le cui vicende sono seguite dalle nostre associazioni da oltre un ventennio. Il Vallasco è proprietà privata da quando nel 1878 il Comune di Valdieri vendette tutto il territorio al re Vittorio Emanuele II. Oggi appartiene ad una società che non effettua manutenzioni, soprattutto sulle splendide strade militari che stanno andando in rovina. Da anni è aperto un contenzioso per gli usi civici e, quindi, per la legalità del contratto di vendita. Il contenzioso giace fermo in Regione, nonostante le

continue nostre sollecitazioni. Finalmente la nuova Amministrazione comunale intende trovare una soluzione al problema.
In termini di viabilità, si continua a seguire l'annoso problema della galleria di Tenda e del completamento dell'autostrada Asti-Cuneo.
Anche sulla ferrovia Cuneo- Nizza non ci sono speranze, nonostante nel 2020 sia entrata al primo posto dei luoghi del cuore del FAI, grazie al notevole impegno dell'associazione per le Ferrovie locali, di cui facciamo parte. Che delusione!
Abbiamo poi seguito tante altre questioni: il verde pubblico; i disastri causati sulle piante dal tarlo asiatico a Madonna dell'Olmo, a Cerialdo e sullo stesso altipiano di Cuneo; la trasformazione di piazza Europa a Cuneo con la creazione di un parcheggio sotterraneo e l'abbattimento dei cedri presenti; la caserma Montezemolo, dove altri alberi verranno abbattuti per creare una "piastra" per eventi, non avendo più a disposizione l'area di piazza d'armi, oggi piazza Parri, che è diventata un importante parco cittadino, anche se con un eccesso di cemento.
Resta sempre nel libro dei sogni la circonvallazione di Demonte (il tracciato in galleria, da noi sostenuto, anche se più oneroso, era il meno impattante; il progetto prospettato, bocciato dal Ministero dell'Ambiente, passa in un importante SIC) e nessuno più parla dei paravalanghe al colle della Maddalena o della galleria bassa tra Grange di Argentera e Maison Meane per collegare il Cuneese con la Provenza, senza dar corso a faraonici e impattanti progetti di autostrade e mega gallerie.
Continua purtroppo, oltre al consumo di suolo, la cementificazione dei canali irrigui con taglio degli alberi che costeggiano le sponde, l'idroelettrico selvaggio sui canali, senza dimenticare l'inquinamento dell'aria da polveri sottili, l'inquinamento luminoso e la tutela della fauna e della flora.
A metà novembre abbiamo aderito al progetto "Punctures" che prevede interventi di rinaturalizzazione nella pianura cuneese. Il progetto prevede di realizzare piccole aree naturalistiche in mezzo ai campi coltivati. Si è iniziato da Cavallermaggiore dove sono stati messi a dimore oltre un migliaio tra piante ed arbusti.
Il ciclo di conferenze "Ambienti vicini e lontani", un momento culturalmente molto importante e un notevole richiamo per la cittadinanza, ha avuto una buona ripresa soprattutto nella seconda parte dell'anno, quando è venuta meno la paura per la pandemia da Covid 19. Si è aperto il ciclo nell'autunno 2022 con un coinvolgente concerto dedicato a Fabrizio De Andrè ed eseguito dal gruppo musicale "Il colore del vento". Si sono poi trattati argomenti locali, come la Val Corsaglia tra storia, natura e tradizioni; le Langhe di Fenoglio; l'uso dei muli per il trasporto delle vettovaglie nei rifugi della valle Gesso. Si è ricordato Adriano Sciandra, scomparso nell'agosto 2020, membro del direttivo Pro Natura e famoso botanico. Per quanto riguarda gli ambienti esteri, si è parlato delle Ande, dell'Islanda, del Pamir, dell'Egitto a cento anni

dalla scoperta della tomba di Tutankamon e del Congo “Goma, guerra voluta e …..dimenticata” con Carmen e Albino Pellegrino che hanno vissuto questi momenti drammatici mentre cercavano di aiutare la popolazione locale in una missione italiana.
C’è stata una buona ripresa dei viaggi: Novara, Asti, Cherasco, Torino, Genova per importanti mostre. A primavera: Imola e Faenza; in estate l’Islanda.
Nel 2022 è rimasto sostanzialmente stabile il numero degli iscritti, che resta però lontano dai picchi del passato. Il numero dei soci è fondamentale negli incontri con le Amministrazioni pubbliche per avere credito con le istituzioni. Nel 2022 si è passati a 226 soci effettivi (contro i 241 dell’anno prima) e a 93 soci famiglia (contro gli 84 del 2021).

BIODIGESTORE A BORGO SAN DALMAZZO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI

Il progetto di un biodigestore da realizzare a Borgo San Dalmazzo è stato approvato Il 19 febbraio 2019 dall’Assemblea dei Sindaci che ha dato mandato ad Acsr spa di predisporre gli elaborati da sottoporre alla gara d’appalto e trovare i finanziamenti. Dopo quasi tre anni sono arrivati i soldi del Pnrr, che hanno riaperto i giochi. La digestione anaerobica è un processo biologico, che avviene in assenza di ossigeno, attraverso il quale la sostanza organica si degrada naturalmente, trasformandosi in biogas e in un fango chiamato “digestato”, da utilizzare in agricoltura. Nell’ impianto proposto il biogas viene poi “affinato” per ottenere biometano.
Nel 2019 Pro Natura Cuneo e Legambiente avevano avanzato alcune perplessità, non sul tipo di impianto (biodigestore), ma sul fatto che la struttura necessiterebbe di una maggior quantità di materiale organico per produrre meno compost finale, in quanto parte del carbonio organico diventa biogas. In termini economici il processo può essere sostenibile. In termini ambientali nutriamo perplessità perché oggi è di capitale importanza, alla luce dei cambiamenti climatici e delle azioni tese a contrastarli, considerare la funzione del suolo quale fondamentale serbatoio di Carbonio, in grado quindi di sottrarre CO2 all’atmosfera nell’ambito del ciclo del Carbonio. Un buon compost di qualità (migliore secondo noi se prodotto in modo corretto direttamente dalla Forsu, la frazione organica del rifiuto solido urbano) sarebbe molto importante nel ripristinare la sostanza organica del suolo, oggi invece sempre più deficitario a causa di sovra ed errato sfruttamento. E ne beneficerebbe anche la fondamentale, preziosa biodiversità del suolo. Vero è che il biometano prodotto andrebbe a sostituire quello di origine fossile, ma questa positività non compensa il depauperamento del suolo. Senza contare le maggiori criticità legate ad un processo più complesso (la digestione anaerobica) rispetto al semplice compostaggio (ad es. la gestione corretta della frazione liquida e

gassosa, sottoprodotti del digestato, il controllo della potenziale carica batterica patogena (clostridi), ecc.).
Altra perplessità: le maggiori quantità della Forsu (35.000 t/anno al digestore e 10.000 t/anno aggiuntive per la fase di compostaggio) previste in ingresso possono essere effettivamente reperite in ambito provinciale con la sola raccolta differenziata? Il timore è che si rischi la penalizzazione dell'autocompostaggio, che anzi dovrebbe essere ulteriormente incentivato, come peraltro indicato anche nel Piano regionale rifiuti. L'incentivazione di tale pratica su piccola scala (domestico/condominiale/di quartiere) è molto importante al fine di ridurre la quantità totale della frazione organica da trattare in grandi impianti; del resto il compostaggio domestico rientra appieno nelle politiche di prevenzione, in testa alla scala di priorità nella gestione dei rifiuti, che considera il recupero di materia prioritario rispetto a quello energetico: concetto ribadito chiaramente anche nel Piano Regionale: "*avvio a recupero energetico solo delle frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia*".
Ad oggi, va ancora ricordato, non è stata incentivata/sviluppata a sufficienza la pratica del compostaggio di comunità, peraltro prevista sempre dalle buone pratiche di gestione rifiuti.
In un'ottica futura dobbiamo pensare e sperare che si arrivi ad una riduzione considerevole della Forsu, eliminando l'assurdo e inaccettabile spreco alimentare. Se, come qualcuno sostiene, il biodigestore possa risolvere il problema dell'eliminazione dei cattivi odori emanati dall'attuale impianto di compostaggio, allora perché, in alternativa, non i considera la proposta logica di una produzione decentrata di compost in impianti più piccoli e semplici, lontani da centri abitati, a bassa intensità di energia (trasporto, conferimento compreso), a servizio ad esempio delle singole vallate? Anche il compost prodotto, restituito ai suoli circostanti, farebbe meno strada.
L'Assemblea dei Sindaci del 17 febbraio 2023 ha accettato il finanziamento Pnrr di 12.851.000 euro a fondo perduto. L'impressione che abbiamo avuto è che questa scelta sia stata determinata fondamentalmente dalla necessità di non perdere il finanziamento Pnrr. Costruire a tutti i costi per non perdere i soldi dei finanziamenti (che sono sempre soldi nostri, cioè di tutti i cittadini) ha portato in passato a scelte assurde e sbagliate.
Si tratta ora di predisporre il progetto definitivo dal costo ben maggiore del finanziamento arrivato. Ci auguriamo che la Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione unica (VIA-AIA ecc.) prenda in considerazioni le nostre richieste già avanzate nel 2019:
- rivedere l'analisi costi/benefici in termini ambientali alla luce anche delle possibili alternative;
- valutare meglio la disponibilità della materia prima in ingresso all'impianto, anche al fine di non penalizzare la pratica dell'autocompostaggio (che va anzi incentivata);

- valutare attentamente la qualità dell'ammendante compostato prodotto e la sua possibile corretta valorizzazione anche commerciale;
- non precludere la possibilità futura di utilizzo del biometano nell'ambito di comunità energetiche locali (iniziative che stanno decollando proprio sul territorio piemontese grazie ad una recente norma in materia).

Domenico Sanino

PROSSIMI VIAGGI

SCENOGRAFIE ALL'INGLESE A CAVALLERMAGGIORE
UN GIARDINO MOLTO PARTICOLARE
Sabato 29 aprile 2023

E' il giardino di Paolo Genta Ternavasio in una residenza ottocentesca, già convento, trasformato in un affascinante parco, quasi un teatro, dove ogni angolo è un fondale scenico. Dai tassi collocati in maniera apparentemente casuale e potati a formare sculture verdi, alle siepi fiorite, all' "hortus conclusus" cinto da muri antichi, dove ortaggi e fiori si mescolano con fantasia.

PROGRAMMA

Ore 14,30: partenza da Corso Giolitti davanti alla Reale Mutua Assicurazione con auto private.
Ore 15,30: arrivo a **Cavallermaggiore** e visita del giardino
Al termine, visita dei luoghi più significativi di Cavallermaggiore.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 10,00
La quota comprende l'ingresso al giardino e l'assicurazione.
Le iscrizioni si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43 a partire dal pomeriggio di **giovedì 20 aprile**, versando l'intera quota.
Numero massimo di partecipanti: 25

BOLIVIA
dalle missioni amazoniche, alla catena andina, al lago Titicaca
dal 8 al 24 Novembre 2023

La Bolivia è il territorio più alto e isolato di tutte le repubbliche latino-americane. È anche il paese che meglio conserva la cultura tradizionale, con la maggioranza della popolazione formata da antiche etnie che ancora ne osservano i valori e le credenze. Le colorite culture indigene, i paesaggi andini mozzafiato, i resti di misteriose antiche civiltà rendono il viaggio uno dei più belli ed emozionanti per i viaggiatori dotati di spirito di scoperta e di adattamento.

8 Novembre: ITALIA – SANTA CRUZ DE LA SIERRA
Ore 12.15: partenza da Cuneo in corso Giolitti davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico: il distributore Agip di Madonna dell'Olmo) per Milano Malpensa.
Ore18,15: partenza per Madrid con arrivo alle **20,35**. Proseguimento alle **23,30** per **Santa Cruz de la Sierra** (437 m slm) con arrivo alle **5,35** del giorno dopo. Pasti e pernottamento a bordo.

9 Novembre: SANTA CRUZ - SAN JAVIER - CONCEPCION
Ore 6,30: incontro con la guida e partenza per il villaggio di **San Javier**, prima fra le missioni gesuitiche, fondata nel 1691 dai padri gesuiti e famosa per la scuola di musica della regione di Chiquitanía. Visita della splendida cattedrale in legno in stile barocco e del museo missionario. Pranzo in ristorante tipico. Nel pomeriggio proseguimento per **Concepción** dove sorge la missione più grande. Sistemazione in hotel, cena in ristorante e pernottamento.

10 Novembre: CONCEPCION - SANTA CRUZ
Dopo la prima colazione, visita di **Conceptiòn** che fa parte del Patrimonio culturale dell'UNESCO. Il pezzo forte della città è la sua magnifica chiesa in stile barocco. All'interno dell'edificio splendide le colonne in legno e la passione di Cristo rappresentata in dipinti coloratissimi. Anche la torre dell'orologio, in legno, è particolarmente interessante. Si visiterà anche il piccolo museo che ospita sculture in legno provenienti da altre chiese chiquitis della regione. La città pullula di falegnamerie artigianali che possono essere visitate. Pranzo in ristorante. Partenza per il rientro a **Santa Cruz**, attraversando paesaggi tropicali e villaggi fermi nel loro passato secolare. Arrivo e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

11 Novembre: SANTA CRUZ – SUCRE
In tempo utile trasferimento in aeroporto e partenza, alle **8,35,** per **Sucre** con arrivo alle **9,20**. **Sucre**, a 2700 m di quota, è la capitale storica della Bolivia, e gode di un piacevolissimo clima tutto l'anno. Dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e Monumento delle Americhe, conserva bei monumenti come La Casa de la Libertad, la cattedrale in stile barocco e altre chiese e musei nella parte vecchia della città. E' piacevole da visitare anche a piedi. Pranzo libero. La visita della città include: il palazzo di Giustizia, la Recoleta (visita esteriore), la Chiesa di Santo Domingo (visita esteriore), il Convento di San Filippo Neri e il Museo, il Parco Bolivar, il Museo Tessile ASUR, la piazza principale. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

12 Novembre: SUCRE – TARABUCO - SUCRE
Dopo la prima colazione, partenza per l'escursione, che occupa la maggior parte della giornata, al caratteristico mercato domenicale di **Tarabuco**,

interessante per il folclore e le antiche tradizioni degli indios Yampara. Pranzo libero. Nel pomeriggio rientro a Sucre e proseguimento della visita guidata della città. Cena e pernottamento in hotel.

13 Novembre: SUCRE – POTOSI'
Partenza di prima mattina per **Potosì**. Il percorso si svolge attraverso maestose vallate e sconfinati altipiani. Pranzo libero. Pomeriggio visita di una miniera d'argento, con lavoratori indigeni, che ancora rendono omaggio al "Tio", la divinità che protegge le profondità della montagna. Visita dei percorsi dove le durissime condizioni di lavoro e di vita si sono mantenute quasi immutate nei secoli. A **Potosì**, a 4067 m slm, si visiterà la piazza principale con le chiese di San Lorenzo e San Francesco e la Casa de la Moneda, l'antica zecca (solo esterno). Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

14 Novembre: POTOSI – TUPIZA
Dopo la prima colazione, partenza in jeep 4x4 per **Tupiza**, piccola città a 2850 m slm, vicino al confine con l'Argentina, inserita in uno spettacolare paesaggio di canyons, pinnacoli e labirinti di rocce dalle forme e dai colori più vari che ricordano il West americano. Lungo il percorso si visiteranno: la Quebrada Seca, una fantastica montagna che emerge dal deserto accanto all'impressionante Cañon del Duende; il Mirador de Palquiza, da cui si gode un impressionante spettacolo sul paesaggio andino, il Rio San Juan El Oro "Toroyoj"; la Valle de los Machos, il Cañon del Inca, la Puerta del Diablo. Pranzo in corso di escrusione. Arrivo a Tupiza, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

15 NOVEMBRE: DINTORNI DI TUPIZA
Proseguimento delle visite nella zona di **Tupiza**, in particolare: El Sillar, Aguana Pampa, Nazarenito, Coordillera de los Lipez, Cerrillos, Ciudad del Encanto. Se la comunità di San Vincente darà l'autorizzazione, si rientrerà a Tupiza attraversando le miniere del villaggio DI Portugalete.
Pranzo box lunch incluso. Cena e pernottamento in hotel.

16 NOVEMBRE: TUPIZA - COLCHANI
Dopo la prima colazione, partenza per la parte più spettacolare del viaggio, ad un'altitudine tra i 3000 e i 4000 metri. Si raggiunge il **Salar de Uyuni**, il deserto di sale più grande del mondo (circa 10.000 kmq). Arrivo ad **Uyuni** e visita del cimitero dei treni. La traversata di questo immenso deserto salino resta sempre un'esperienza indimenticabile e una delle tappe più emozionanti del viaggio. Il Salar sembra una grande pista di ghiaccio. Il percorso conduce all'Isola **Incahuasi**, nel cuore del Salar, popolata da cactus giganti. Dall'alto c'è una vista impressionante dell'area circostante. Pranzo in corso di escursione.

Proseguimento per **Colchani**, sistemazione nel caratteristico hotel di sale nel cuore del Salar. Cena e pernottamento.

17 Novembre: COLCHANI – OJO DE PERDIZ
Partenza verso sud, verso la Cordigliera di Lípez. Visita delle Necropoli di San Juan e San Agustin attraversando la Valle delle Rocce con formazioni rocciose che creano incredibili figure. Sosta al Mirador del vulcano Ollague. Si proseguirà con la visita delle Lagune Minori, poste a 4300 metri di altitudine: Cañapa, Chiarkhota e Honda. In mezzo a queste terre aride, queste lagune sono oasi importanti dove la fauna selvatica può sopravvivere. Box Lunch. Arrivo a **Ojo de Perdiz**, un piccolo paesino sperso nel nulla. Sistemazione in un caratteristico hotel locale. Cena e pernottamento.

18 Novembre: OJO DE PERDIZ - RISERVA NAZIONALE EDUARDO AVAROA - UYUNI
Partenza presto al mattino per **l'Árbol de Piedra**, una roccia di forma insolita nel mezzo del deserto **Siloli**. Si prosegue verso la **Laguna Colorad**a, così chiamata per il caratteristico colore creato da un'alga endemica, e popolata da migliaia di fenicotteri. Si prosegue poi per la visita ai **geyser di Sol de Mañana,** a 4900 m slm**,** pozze di zolfo bollente e impressionanti soffioni. Nelle vicinanze si trovano anche le terme di **Polques,** una piccola pozza calda. Continuando attraverso il **Deserto di Dalì**, un paesaggio bizzarro e surreale che ricorda i dipinti dell'artista, si arriva alla **Laguna Verde**, di un incredibile color verde smeraldo quando soffia il vento. Pranzo al sacco. Proseguimento verso **Uyuni** e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

19 Novembre: UYUNI – LA PAZ
Dopo la prima colazione, trasferimento in aeroporto e partenza, alle **10,4**5 per **La Paz** via Cochabamba. Arrivo alle **13,15** e inizio della visita della città a 3800 m slm, la più alta capitale del mondo: La Plaza Murillo, la Cattedrale, la chiesa di San Francisco e la pittoresca Calle Sagarnaga con il "mercato delle streghe" dove si vendono preparati e pozioni per ogni esigenza. Un mix tra cattolicesimo, animismo e magia nera vissuto in maniera del tutto naturale. Pranzo libero. Si prosegue per la Valle della Luna dove si possono osservare spettacolari formazioni rocciose.
Nel pomeriggio, partenza con "El Mi Teleferico", una funivia che consente di godere di una vista mozzafiato sulla città. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

20 Novembre: LA PAZ – TIWANAKU – COPACABANA
Dopo la prima colazione, partenza per la visita delle rovine archeologiche di **Tiwanaku** (3810 m slm), patrimonio dell'Unesco; visita del museo che ospita una collezione di oggetti risalenti a diversi periodi della storia precolombiana,

della Piramide di Akapana, costruita con sette terrazze sovrapposte, e del tempio di Kalasasaya al cui interno si possono ammirare la famosa " Puerta del Sol" e monoliti che rappresentano sacerdoti indigeni. Pranzo libero. Proseguimento per **Copacabana**, sulle sponde del Lago Titicaca. Cena e pernottamento in hotel.

21 Novembre: COPACABANA - LA PAZ
Visita della chiesa di **Copacabana** e, poi, navigazione sul **Lago Titicaca** fino all'Isola del Sole**,** collinosa, e caratterizzata da terrazzamenti costruiti dagli Inca. Sono presenti sull'isola alcuni siti archeologici risalenti all'epoca incaica; in particolare un santuario con un tempio dedicato a Inti (il dio Sole). Visita della Fonte Sacra degli Incas, luogo che secondo le leggende potrebbe essere la fonte dell'eterna giovinezza. Proseguimento per l'isola della Luna. Pranzo libero. Al termine rientro a **La Paz**. Arrivo, trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

22 Novembre: LA PAZ- SANTA CRUZ
Dopo la prima colazione a La Paz. Trasferimento in aeroporto e, alle **13,10**; partenza con volo interno per **Santa Cruz**. Pranzo libero.
Ore **14,15** arrivo a Santa Cruz e visita guidata della città, con la piazza principale, la Cattedrale e il Museo di Arte. Visita del mercato de La Recoba e Artecampo, con numerosi negozi di artigianato. Visita del quartiere moderno di Equipetrol, con ristoranti e cafè.
Cena in ristorante tipico "casa de Camba". Rientro in hotel e pernottamento.

23 Novembre: SANTA CRUZ - MADRID
Prima colazione in hotel. Mattinata libera. Trasferimento in aeroporto e alle **13,20** partenza per **Madrid**. Pasti e pernottamento a bordo.

24 Novembre: ARRIVO IN ITALIA
Arrivo a **Madrid** alle **5,10**. Alle **7,30** partenza per **Milano Malpensa** con arrivo alle **9,35**. Proseguimento per Cuneo.

Hotel previsti
Concepcion / Grand hotel Concepcion
Sucre / Hotel Boutique Samary - Standard room
Potosi / Hotel Coloso 4* Standard room
Tupiza / Hotel Mitru 3*
Colchani / Hotel Palacio de Sal 3* - Standard room
San Pedro de Quemez / Ecolodge Tayka De Piedra 2* - Basic Room
Ojo de Perdiz / Ecolodge Tayka Ojo de Perdiz 2* - Basic Room
Uyuni / Hotel Jardines de Uyuni 3* - Standard room
La Paz / Hotel Patio Casa de Piedra 3* - Standard room
Copacabana / Rosario del Lago – Standard room
Santa Cruz / Hotel Cortez 4* - Standard room

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: da13 a 16 partecipanti: € 5230,00 oltre i 16 partecipanti: € 5080,00.
Supplemento camera singola: **€ 780,00**
La quota comprende: Voli intercontinentali con Air Europa da Milano Malpensa in classe economica. Voli interni in Bolivia in classe economica. Franchigia bagaglio 1PC , 23 kg massimo. Trasferimenti, visite ed escursioni in pullman come da programma con guide locali parlanti italiano. Escursioni con veicolo 4x4 nella zona di Tupiza e del Salar de Uyuni con 3 passeggeri per ogni jeep. Hotel menzionati o se non disponibili altri della stessa categoria su base camera doppia standard (due letti singoli, il letto matrimoniale non è mai garantito). Trattamento indicato nel programma. Assicurazione medico/bagaglio.
La quota non comprende: le tasse aeroportuali pari ad € 110/140.00. Le bevande, le mance, gli extra di carattere personale, l'eccedenza di bagaglio.
Le eventuali tasse di soggiorno da pagare in loco.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire dal pomeriggio di venerdì 26 maggio,** versando un acconto di **€ 1650,00.** Il saldo andrà effettuato entro **il 7 ottobre.**
E' possibile stipulare l'assicurazione per l'annullamento del viaggio al prezzo di **€ 241,00 1€=1.11usd**

Note
Segnaliamo che il tour si svolge in gran parte ad altitudini superiori ai 3.500 m slm. L'ordine delle tappe tuttavia è studiato in modo tale da limitare il più possibile i disturbi per l'altitudine. Nelle regioni più remote le condizioni meteorologiche potrebbero talvolta condizionare lo stato delle piste e di conseguenza lo svolgimento di alcune delle visite descritte. E' pertanto molto importante avere un buon spirito di adattamento e flessibilità per affrontare questo tipo di viaggio. Si raccomanda di portare indumenti caldi, il clima può essere rigido, la notte e il primo mattino, soprattutto nel periodo secco corrispondente alla nostra estate.
Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche in corso di viaggio, senza modificare il contenuto delle visite.

NOTIZIE IN BREVE

CINQUE PER MILLE A PRO NATURA CUNEO

Con la prossima denuncia dei redditi, si potrà nuovamente scegliere di devolvere il 5 per mille dell'imposta alle organizzazioni non profit.
In fase di compilazione della denuncia dei redditi occorre indicare il codice fiscale dell'ente che si intende sostenere. Nella dichiarazione ci sarà una casella in cui scegliere la categoria preferita. La Finanziaria ne indica quattro

(**Onlus e non profit**, **in cui figura Pro Natura Cuneo**; ricerca scientifica e università; ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza). Nella casella delle Onlus vi chiediamo di scrivere il codice fiscale di Pro Natura Cuneo indicato qui sotto:

9 6 0 2 5 2 7 0 0 4 0

Il contribuente non dovrà sostenere nuovi oneri in quanto il 5 per mille verrà detratto dalla tassa pagata, come già avviene per l'8 per mille.
Chiedete anche ai vostri parenti e amici di sostenere la Pro Natura.

NUOVO DIRETTIVO PRO NATURA

Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2023-2026, tenutesi lo scorso 15 marzo, hanno dato i seguenti risultati: votanti 68 soci (61 in presenza e 7 con delega). Hanno ottenuto voti: Domenico Sanino 67, Sabina Bergia 63, Fulvia Giannessi 63, Eva Garnero 56, Patrizia Rossi 55, Giorgio Cogno 50, Paola Maccario 48, Luciano Chiapello 47, Sergio Torterolo 38, Gherardo Oreggia 34. Sono stati eletti i primi nove. Gli incarichi sono stati così suddivisi: Domenico Sanino presidente, Fulvia Giannessi vice-presidente, Sabina Bergia segretaria, Luciano Chiapello tesoriere. Gherardo Oreggia entra a far parte del direttivo quale esperto.

CONVEGNO: *L'intelligenza del suolo, la stupidità umana - così si distrugge una risorsa vitale*

venerdì 28 aprile presso il CDT (Centro di Documentazione Territoriale) in largo Barale 1 CUNEO - **Orario: 20,30-23,00.**
Interventi: **Domenico Sanino** "Il paesaggio dei capannoni, come si distrugge un territorio"; **Paolo Pileri "**l'intelligenza del suolo. Salvare dal cemento l'ecosistema più fragile"; **Gilles Domenech "**Coltivare su suolo vivente, il fondamento per alimenti sani e un ambiente migliore".
Paolo Pileri insegna pianificazione e progettazione urbanistica al Politecnico di Milano. **Gilles Domenech** (Francia) è pedologo e studioso della vita nei suoli.

GIU' LE MANI DA PIAZZA EUROPA

Il 31 marzo si è tenuta una grande manifestazione organizzata da tutte le minoranze in Consiglio Comunale a Cuneo e dalle associazioni ambientaliste contro il progetto di realizzazione di un parcheggio sotterraneo in piazza Europa. Non è più possibile far entrare le auto nel cuore della città. Chiediamo parcheggi di testata e collegamenti gratuiti con mezzi pubblici non inquinanti. Per costruire il parcheggio verrà sventrata la piazza e verranno abbattuti i cedri dell'Atlante lì presenti.
Piazza Europa fu realizzata negli anni 1969/70; Il Comune per la seconda piazza per grandezza della città, in pieno centro, pensò di creare un parco, ad imitazione di Torino che ha grandi piazze alberate nel centro storico, ma anche

di ciò che era stato fatto a Cuneo nel piazzale della Libertà (1931) e in piazza Cottolengo (1966).
Il Comune incaricò il geometra Fiorenzo Toselli di disegnare un parco all'inglese. Toselli, invece, prendendo ad imitazione i giardini alla francese, realizzò una piazza geometrica con una grande fontana al centro, due parterre verdi ai lati e un doppio filare di alberi di alto fusto. Si pensò ai cedri dell'Atlante della varietà "glauca" per il loro bel portamento che si inseriva perfettamente nella geometria della piazza.
I cedri hanno quindi poco più di sessant'anni. Sono "giovincelli" perché i cedri dell'Atlante possono arrivare a 500 anni di vita; godono di ottima salute e, grazie al ciclo vegetativo che dura tutto l'anno e all'enorme massa fogliare, assorbono grandi quantità di anidride carbonica e anche dei tanti gas tossici che purtroppo respiriamo. Mantenere i cedri nel cuore di Cuneo vuol dire anche rispettare la salute pubblica.

CONFERENZE
Il 19 aprile si terrà l'ultima conferenza del ciclo 2022/2023. **Pietro Olocco** presenterà: "**Corriamo un Po: la difesa del fiume più lungo d'Italia".**
"Corriamo un Po" è stata una staffetta di corsa partita il 2 luglio 2022 dalla foce del Po a Pila, Rovigo, e terminata due giorni dopo al Pian del Re, sul Monviso. In 56 ore e 35 minuti il gruppo ha percorso 692 km, senza mai fermarsi, con 80 cambi di testimone. Lo scopo, oltre all'aspetto agonistico, era quello di richiamare l'attenzione sul nostro più grande fiume e sulle problematiche ambientali che lo affliggono.

SPEDIZIONE NOTIZIARIO
Il Notiziario è stato consegnato alle Poste per la spedizione il 5 aprile 2023.

NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - APS

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/CN

Direttore responsabile: Domenico Sanino
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 511 del 1/7/1998
Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini 21 - Cuneo
Stampa: ciclostilato in proprio
Internet:www.pronaturacuneo.it
E-mail: info@pronaturacuneo.it
Sede legale: piazza Virginio 13, 12100 CUNEO